

COMUNE DI VILLA GUARDIA

PROVINCIA DI COMO

REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO

DI DISTRIBUZIONE

ACQUA POTABILE

Approvato con delibera di C.C. n. 48 del 21.07.1998

Modificato con determinazione n. 602 del 20.11.2001

ARTICOLO 1 Destinatari del servizio

L'acqua potabile è concessa dal Comune ai proprietari degli edifici situati lungo le vie percorse dalle condutture dell'acquedotto ed agli inquilini autorizzati dal proprietario, ai patti ed alle norme che seguono, limitatamente alla quantità di cui dispone il Comune. Viene concessa anche a quegli edifici che non fronteggiano la tubazione, sempreché i richiedenti si obblighino di provvedere a proprie spese alla tubazione occorrente per l'allacciamento con la rete di distribuzione Comunale.

Gli utenti che si approvvigionano da fonti diverse dal pubblico acquedotto devono sottostare alle modalità stabilite dall'Amministrazione e denunciare il volume dell'acqua prelevata nell'anno di esercizio (Art. 7 e Art. 17 L. 10/05/76 n.319, e modifiche con Art. 3 della Legge 23/04/81 n. 153 Merli)

ARTICOLO 2 Criteri di concessione dell'acqua potabile

L'acqua si concede per uso domestico ordinario, o diversamente secondo quanto richiesto nella domanda di abbonamento. In caso di deficienza dell'acqua, qualunque ne

sia la causa, il Comune si riserva il diritto di adottare tutti gli accorgimenti che riterrà opportuno, a seconda delle circostanze, per un determinato periodo e nei confronti di qualsiasi utente. Potrà fissare il quantitativo massimo di consumo, l'applicazione di raccordi limitativi alle tubazioni di afflusso, oppure la sospensione dell'erogazione.

La somministrazione di acqua viene fatta di massima a deflusso libero misurata a contatore.

L'erogazione dell'acqua verrà effettuata in base ai contratti di utenza indicanti i quantitativi necessari per nucleo familiare o per utenza terziaria determinati secondo la metodologia di calcolo stabilite dalle competenti autorità.

Quand'anche la quantità di acqua misurata in un quadrimestre risultasse inferiore al massimo consumo garantito, l'utente dovrà pagare l'importo corrispondente al massimo sottoscritto. Se invece il consumo sarà superiore dovrà pagare oltre al canone convenuto la quantità eccedente misurata dal contatore al prezzo fissato dalla tariffa per i maggiori consumi (superi).

ARTICOLO 3 Richiesta di nuova concessione

I richiedenti dovranno compilare l'apposito modulo fornito dal Comune in duplice copia che, completato dai regolari bolli, rappresenterà il contratto d'utenza. Per ogni concessione d'acqua, l'utente, all'atto della presentazione della domanda, dovrà versare i relativi con-tributi fissi, i diritti di segreteria, le spese di concessione e quant'altro fosse in atto all'epoca della richiesta. Il quantitativo d'acqua richiesto in abbonamento potrà essere variato solo alla fine di ogni anno.

In caso di stabili comuni o di proprietà promiscua le convenzioni di utenza d'acqua firmate dalla maggioranza della proprietà saranno obbligatorie anche per tutti gli altri comproprietari ai sensi dell'art 1108 del Codice Civile.

Nella domanda si dovrà chiaramente indicare il numero delle famiglie utenti aggregate allo stabile per il quale si chiede la fornitura d'acqua.

Nel caso di successive variazioni è obbligatoria la denuncia entro un mese dall'avvenuta variante. Per le inesatte, mancate o false denunce saranno applicate le ammende di cui all'art.27.

ARTICOLO 4 Accettazione del regolamento

Con la presentazione della domanda si intende che il richiedente conosca ed accetti il presente regolamento che viene contestualmente rilasciato in copia.

ARTICOLO 5 Durata della concessione

Le concessioni avranno la durata di un anno a partire dal primo gennaio, se dovessero iniziare durante l'anno, avranno la durata corrispondente alle frazioni dell'anno in corso ed a tutto l'anno successivo. In seguito si prorogheranno tacitamente di anno in anno salvo disdetta (da comprovarsi con ricevuta rilasciata dall'Ufficio Comunale, o con lettera raccomandata) prima del 31 Ottobre di ciascun anno.

ARTICOLO 6 Cessazioni o trasferimenti d'utenza

In qualunque caso di trapasso dello stabile o dei locali cui si riferisce la concessione dell'acqua potabile, sia l'abbonato che cessa sia quello che intende subentrare dovranno darne immediato avviso all'Amministrazione Comunale al fine di stipulare un nuovo contratto con il subentrante.

Qualora il nuovo utente richieda il subentro con la compilazione del relativo modulo ed il pagamento di quanto occorre per la domanda di concessione come da art. 2, si procederà al trasferimento d'utenza solo dopo che l'Ufficio Acquedotto avrà valutato se il contatore esistente si trovi in posizione idonea. In caso contrario il misuratore dovrà essere spostato, a cura del Comune e a spese del richiedente, nel luogo indicato dall'Ufficio Acquedotto.

Il trasferimento dell'intestazione dell'utenza da un nominativo ad un altro non pregiudicherà la fornitura d'acqua, fino a quando l'intestatario uscente non richiederà espressamente la rimozione della derivazione o del contatore. Solo allora l'Ufficio Acquedotto potrà intervenire, tagliando la presa o levando il contatore, tutte le spese inerenti e conseguenti saranno a carico del richiedente.

Le spese di bolli e tasse relative all'abbonamento o trapasso e di relativi diritti saranno a carico dell'abbonato subentrante.

ARTICOLO 7 Vincoli della concessione

E' riservato al Comune il diritto di vincolare la concessione ad altre condizioni non contenute nel presente regolamento, consigliate da ragioni di pubblico interesse.

ARTICOLO 8 Continuità del servizio

La distribuzione dell'acqua sarà a carattere continuativo. Gli utenti non potranno pretendere alcun idennizzo per le interruzioni del servizio causato da guasti o da rotture ai macchinari delle stazioni di pompaggio, dalle riparazioni o manutenzioni alle condotte ed apparecchiature stradali, dal gelo, da frane, da siccità, da scioperi o cause qualsiasi si forza maggiore.

ARTICOLO 9 Misura dei consumi

La misura verrà effettuata mediante un contatore scelto e fornito dal Comune; non sono ammesse derivazioni senza contatore, pertanto anche gli impianti antincendio dovranno essere collegati a regolari contatori e divisi da qualsiasi altro tipo di utilizzazione, così da avere misure separate per tipo di fornitura. Tutti i contatori dovranno essere sigillati e piombati.

ARTICOLO 10 Posizionamento del contatore

a Il contatore sarà installato nella posizione ritenuta più adatta dal tecnico dell'Acquedotto Comunale, sentito il parere e le esigenze dell'utente, ma che comunque sarà sempre all'inizio della proprietà ovvero ai confini con la strada su cui è installata la condotta dalla quale verrà derivata la presa. Pertanto anche le abitazioni plurifamiliari dovranno avere i

contatori in prossimità della sede stradale; in caso contrario dovrà essere installato un contatore generale. Il contatore sarà posato in un pozzetto in muratura, di dimensioni rapportate al diametro del contatore e dotato di coperchio in lamiera striata, se la proprietà confinante con la strada è il cortile o il giardino dell'edificio da servire. Sarà posato invece in una nicchia nel muro prospiciente la strada, sia cantinato, seminterrato, locale di abitazione o di lavoro, se la proprietà confinante con la strada è lo stabile da alimentare. Tali pozzetti e nicchie saranno a carico dell'utente.

b Quando nulla osta e sempre con motivato consenso del tecnico dell'acquedotto Comunale su strade private dove insistono più utenze, è consentito realizzare, a cura del Comune ed a spese dell'utente, un'unica dorsale di distribuzione a cui fanno capo i singoli allacciamenti.

Tale opzione comporta l'assunzione in carico alle utenze allacciate, della manutenzione e ripristino della dorsale di distribuzione, dal distacco della tubazione dell'acquedotto Comunale sino al termine.

Al fine di consentire in qualsiasi momento l'accesso agli operatori comunali, tra l'intersezione di detta strada privata e la pubblica via, non potrà essere accolta qualsivoglia richiesta atta a consentire la posa di un cancello.

ARTICOLO 11 Custodia del contatore

L'utente dovrà provvedere perchè siano riparati dal gelo e dalle manomissioni il contatore e le tubazioni sino al medesimo. In ogni caso egli sarà responsabile verso il Comune dei guasti che alle tubazioni od al contatore avvenissero per cause a lui imputabili. Nel caso di guasti l'utente dovrà darne immediatamente avviso all'Ufficio Acquedotto.

ARTICOLO 12 Letture contatori

Le letture dei contatori saranno effettuate dal personale incaricato, ogni quattro mesi. Se il letturista constatasse l'impossibilità di effettuare la lettura, per motivi dipendenti dall'utente (impossibilità di apertura del chiusino, allagamento della cameretta, assenza dell'utente, ecc.) lascerà un avviso che l'utente dovrà restituire al Comune con l'indicazione della lettura:

In caso di mancato recapito all'Ufficio Acquedotto di tale avviso, entro il termine fissato, verrà addebitato l'impegno quadrimestrale, con riserva di conguaglio dalla differenza al momento di esecuzione della lettura.

Nei casi di erronea indicazione di un contatore, accertata dall'Ufficio Acquedotto, per guasti di qualsiasi genere, all'utente verrà addebitato il consumo del corrispondente quadrimestre dell'anno precedente. Per le utenze del primo anno di esercizio verrà fatturato il consumo del quadrimestre precedente. Il Comune ha il diritto di far controllare dal proprio personale, sia gli apparecchi di misura, sia gli impianti di distribuzione interna, in qualsiasi momento, anche senza preavviso. Il contatore dovrà essere sempre accessibile e il pozzetto oppure la nicchia dove si trova l'alloggiamento del misuratore stesso dovrà essere sgombra da qualsiasi materiale che ne possa ostacolare l'ispezione, il cambio, la riparazione, o la stessa lettura periodica dei consumi. Nel caso di rifiuto da parte del concessionario, proprietario o affittuario, a rimuovere gli ostacoli di cui sopra oppure non permettere l'accesso per eventuali controlli, Il Comune potrà sospendere l'erogazione dell'acqua rimanendo ugualmente il concessionario obbligato al pagamento del canone.

Qualora il pozzetto dovesse trovarsi in luoghi carrabili o disagiati, si dovrà provvedere allo spostamento del contatore in altra posizione stabilita dall'Ufficio Acquedotto. L'esecuzione dei lavori edili dovrà essere effettuata a cura e spese dell'utente entro il termine stabilito dall'Amministrazione Comunale; in difetto il Comune provvederà alla sistemazione del contatore addebitando all'utente le spese conseguenti.

I lavori idraulici verranno eseguiti a cura del Comune e a spese dell'utente.

ARTICOLO 13 Richieste di verifica dei contatori

Nel caso un utente non ritenesse valide le indicazioni del contatore, il Comune, dietro regolare richiesta dello stesso, cambierà apparecchio, verificandone l'esattezza.

L'utente al momento della richiesta sarà tenuto al deposito di una somma forfettaria comprendente le spese derivanti dalla rimozione e controllo. Se la verifica confermasse il lamentato difetto, le spese delle prove saranno a carico del Comune ed il deposito rimborsato all'utente, inoltre il consumo del quadrimestre in contestazione verrà ridotto della percentuale d'errore accertata, fermo restando quale limite di tolleranza il 10% in più o in meno.

Se invece la verifica comprovasse l'esattezza dell'apparecchio, le spese suddette, quali risulteranno documentate, saranno a carico dell'abbonato ed il deposito trattenuto, previa ratifica degli opportuni conguagli.

In ogni caso sono valide le disposizioni di cui al precedente art.11.

ARTICOLO 14 Riparazione guasti e manutenzione contatori

Per ogni intervento del personale dell'Acquedotto, per la sistemazione di guasti dovuti a manomissione o cattiva manutenzione, l'utente sarà tenuto al versamento della spesa derivante dalla riparazione, maggiorata di una percentuale del 50% a parziale copertura dei danni causati. Sarà considerata come manomissione anche la semplice rottura di un sigillo.

In caso di ripetuto guasto dovuto alla rottura del contatore per gelo, prima di riattivare il servizio, l'utente sarà tenuto, a proprie spese e cure, a costruire una nuova nicchia o pozzetto idoneo per spostarvi il nuovo contatore.

Le relative spese faranno carico all'utente.

ARTICOLO 15 Diritto di sostituzione del contatore

Il Comune si riserva la facoltà di sostituire il contatore in qualsiasi momento. Le spese di cambio e riparazione saranno a carico del Comune stesso, a meno che si tratti di rotture o guasti dovuti a colpa dell'utente.

ARTICOLO 16 Spese di allacciamento

Tutte le opere di diramazione, la scelta e posa dei tubi e degli apparecchi per la presa d'acqua fino al contatore, questo compreso, saranno eseguiti a cura del Comune ed a spese dell'utente.

I contatori saranno concessi a nolo e l'utente dovrà pagarne il canone annuo stabilito in tariffa, mediante versamento di tre rate quadrimestrali posticipate, con la bolletta dei consumi dell'acqua. L'importo presuntivo delle spese di diramazione, comprendente gli eventuali contributi e tutti gli oneri stabiliti dalle tariffe in vigore, dovrà essere versato

dall'utente, all'atto della richiesta della concessione, all'Ufficio Acquedotto, salvo conguaglio a fine lavori.

Pertanto la spesa totale dell'impianto di cui al precedente comma, fino al contatore compreso, è da considerarsi quale contributo dovuto dal richiedente a fondo perso.

Tutto l'impianto fino al contatore ed al rubinetto d'arresto ancorché pagato dall'utente resta di assoluta proprietà dell'Acquedotto Comunale.

ARTICOLO 17 Modifica degli allacciamenti esistenti

Una volta eseguita una presa, qualsiasi spesa per modifiche alla stessa, chiesta ed ottenuta dall'utente, sarà di esclusivo carico dello stesso.

Nell'eventualità venga richiesta l'installazione di contatore di diametro superiore a quello già in servizio presso l'utenza, verrà addebitato l'intero costo dello stesso, oltre alle altre spese derivanti dall'esecuzione del lavoro di sostituzione.

Eventuali interventi a modifica degli impianti d'utenza, reputati indispensabili a giudizio dell'Amministrazione Comunale per un miglioramento generale del servizio, verranno eseguiti a cura del Comune.

ARTICOLO 18 Esecuzione degli innesti e delle derivazioni

Le derivazioni dovranno essere eseguite solo dall'idraulico di fiducia del Comune, con tubi che meglio rispondano alle esigenze dei lavori.

Gli innesti sulla condotta stradale dovranno essere effettuati con tutte le precauzioni e gli accorgimenti atti ad assicurare il più possibile la continuità nella distribuzione di acqua potabile, riducendo al minimo indispensabile il tempo di interruzione di servizio.

Le derivazioni non dovranno attraversare proprietà private diverse da quelle del richiedente.

Nel caso, tuttavia, in cui la derivazione necessaria per uno stabile debba essere eseguita in sede di strada privata e di accesso legale o convenzionale stabiliti attraverso proprietà di terzi, il richiedente interessato dovrà presentare una dichiarazione di concessione irre-vocabile sottoscritta dai proprietari dei fondi serventi.

Ogni utenza dovrà avere un'unica derivazione dalla condotta Comunale fino al pozzetto contatori, sia per singola proprietà che per complesso condominiale, nel quale troveranno alloggiamento diversi tipi di contatori per i diversi tipi di utenza

ARTICOLO 19 Allacciamento degli impianti antincendio privati

Per i servizi antincendio, il Comune, a seguito di regolare richiesta dell'interessato, prov-vederà all'esecuzione di apposita derivazione completa di contatore da posarsi in una ca-meretta all'inizio di proprietà unitamente all'altro per i normali usi dell'utenza.

Sulla domanda l'utente dovrà specificare il numero delle bocche antincendio prescritte dai Vigili del Fuoco ed il loro diametro.

Il Comune su tale base definirà le dimensioni delle tubazioni e contatori da installare, che comunque non saranno mai inferiori a DN 40 mm (1-1/2") e mai superiori al diametro della condotta stradale.

Le opere relative sino al contatore saranno eseguite esclusivamente dal Comune a complete spese dell'utente.

L'utente fornito di servizio antincendio è tenuto a corrispondere un canone quadrimestrale che verrà stabilito con apposita delibera dalla Giunta Comunale.

Il consumo rilevato sui contatori ad uso antincendio e determinato da cause diverse dall'incendio (cioè in mancanza del verbale dei VV.FF.), verrà fatturato a tariffa base fino al quantitativo minimo previsto, le eccedenze al prezzo fissato per i maggiori consumi (superi).

L'impianti esistenti non ancora provvisti di contatore dovranno essere dotati di apposito misuratore entro 120 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento.

Le opere relative saranno eseguite esclusivamente dal Comune a complete spese dell'utente.

ARTICOLO 20 Divieto di collegamento diretto degli impianti di sollevamento privati

Non sono consentiti collegamenti diretti di impianti di sollevamento privati con impianti del Comune. A riguardo, l'utente che intendesse installare per proprio servizio interno appa-recchi di ripompaggio, non potrà collegarsi direttamente sulla tubazione ma dovrà munire l'impianto di apposita apparecchiatura atta ad evitare aspirazione diretta dalla

tubazione di carico. Prima e dopo il punto di installazione del contatore, dovranno essere installate apposite saracinesche e valvola di ritegno, che dovranno essere lasciate a libera disposizione degli incaricati del Comune per le eventuali verifiche e per il cambio del contatore. Per nessun motivo l'utente potrà manomettere il rubinetto a monte del contatore, sotto pena dell'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 24.

ARTICOLO 21 Riparazione perdite in proprietà private

Le riparazioni nelle proprietà private sulle derivazioni che dalla tubazione stradale arrivano al contatore e cioè sulle prese esistenti, dove il contatore non è ubicato all'inizio della proprietà dovranno sempre essere effettuate dal Comune tramite il suo idraulico.

Gli scavi per la ricerca di dette perdite e l'eventuale ripristino di pavimentazioni permanenti saranno eseguiti a cura e spese dello stesso utente intestatario della presa o del contatore. In caso contrario il contatore verrà spostato sul limite della proprietà a cura del Comune e a spese dell'utenza.

ARTICOLO 22 Riparazione perdite su sedi stradali

Di ogni guasto che si verificasse nella condotta della rete di distribuzione dell'acquedotto dalla tubazione stradale al contatore, l'utente dovrà darne immediato avviso al Comune che provvederà alla riparazione senza nulla addebitare all'utente, in quanto la manutenzione ordinaria resta a carico del Comune stesso. Nel caso di manutenzione straordinaria, come rotture causate dagli utenti in seguito a scavi oppure ad opere di altro genere, spostamenti di prese e contatori, i lavori saranno eseguiti dal Comune con addebito agli utenti. Qualora le rotture siano causate da incurie per mancato avviso al Servizio Acquedotto degli scavi da realizzare, oltre alla fatturazione dei lavori si dovrà addebitare all'utente una penale rapportata al 50% dell'entità dell'intervento.

ARTICOLO 23 Nuovi allacciamenti

Il pagamento dei preventivi per i nuovi allacciamenti dei diritti fissi, delle nuove domande di utenza, ecc. dei canoni quadrimestrali, verranno effettuati presso il Tesoriere

Comunale o presso la persona che verrà delegata dall'Amministrazione Comunale. I bolli tributi, l'imposta IVA, sono a carico degli utenti.

ARTICOLO 24 Manomissione, derivazioni e contatori

E' rigorosamente proibito all'utente di innestare automaticamente la propria derivazione sulle condotte pubbliche o lasciare innestate sopra la sua derivazione prese d'acqua a favore di terzi, nonché di alterare in qualsiasi modo o di manomettere i contatori, i raccordi limitativi o il rubinetto d'arresto a monte dell'apparecchio di misura. I trasgressori saranno puniti con un'ammenda fino a € 1.032 o con l'applicazione dei sigilli di chiusura alla presa per le infrazioni più gravi.

ARTICOLO 25 Elementi della fatturazione

La fatturazione dei consumi di acqua potabile sarà effettuata con cadenza quadrimestrale.

Sulla bolla figurerà, l'ultima lettura eseguita e quella precedente, la differenza rappresenterà il consumo quadrimestrale. Nel caso di mancata lettura verrà addebitato un consumo secondo quanto previsto dall'art. 12.

Sulla fattura figurerà inoltre il minimo ed il canone quadrimestrale, il consumo eccedente ed il relativo importo, i diritti di utenza, spese varie, l'imponibile, l'IVA, l'importo complessivo.

Verrà inoltre conteggiato il canone fognatura e depurazione calcolato a norma di legge sul quantitativo di acqua prelevato.

ARTICOLO 26 Sospensione di forniture per morosità.

Il pagamento dell'acqua dovrà essere effettuato entro il termine di scadenza della bolletta specificatamente indicato sulla stessa, con una tolleranza di otto giorni.

Il pagamento effettuato entro i successivi 30 giorni dalla data di scadenza e del termine di tolleranza consentita, comporterà automaticamente l'addebito di una penale per

ritardato pagamento pari al 5% dell'importo complessivo della stessa, che verrà indicato nella bollettazione del quadrimestre immediatamente seguente.

Oltre tale termine, l'Amministrazione invierà sollecito di pagamento penale del 20% più diritti e bolli, salvo l'eventuale procedimento legale e il diritto del Comune di sospendere la somministrazione dell'acqua, senza che ciò pregiudichi i pagamenti dovuti dall'utente, sino alla fine del contratto.

Per importi di una certa entità e per motivi di particolare rilievo, il Sindaco, previa richiesta dell'interessato, può consentire il pagamento rateizzato delle somme dovute, maggiorate degli interessi pari a quelli richiesti dal tesoriere comunale per le anticipazioni di cassa.

Nei casi di particolare bisogno, attestato dall'Ufficio competente, la rateizzazione può essere accordata senza maggiorazioni.

ARTICOLO 27 Ammende

Salvo i casi di falsità, frode o furto, per i quali si procederà a norma del Codice Penale, per le contravvenzioni al presente Regolamento l'utente sarà assoggettato ad un'ammenda convenzionale di € 154 o di € 464 in caso di recidiva ed il Comune avrà diritto di sospendere il servizio fino a quando ogni cosa sarà riportata alle condizioni normali e sarà pagata l'ammenda decretata, e ferme restando per l'utente gli obblighi del contratto.

ARTICOLO 28 Modalità di utilizzo dell'acqua potabile

L'utente ha facoltà di servirsi dell'acqua per l'uso specificato nella scrittura di convenzione. Non potrà subaffittarla né erogarla a favore di terzi.

In caso di incendio l'Amministrazione potrà sospendere la fornitura ai privati in tutto o in parte senza possibilità di richiesta di danni da parte dei privati utenti.

L'Amministrazione Comunale, in corso di comprovata necessità causata da elevati consumi di acqua a fronte di insufficiente capacità di erogazione, con apposito provvedimento, potrà consentire la fornitura dell'acqua per uso industriale solamente in presenza di apposito impianto di riciclaggio messo in opera a cura e spese dell'utente interessato.

Il provvedimento di cui al presente articolo potrà essere applicato nei confronti di quelle utenze industriali che effettuino elevati prelievi d'acqua tali da compromettere il normale funzionamento della rete idrica.

L'Amministrazione Comunale, in caso di comprovata necessità in funzione della capacità complessiva di erogazione dell'Acquedotto Comunale, potrà, con apposito procedimento, consentire la fornitura dell'acqua per uso industriale solamente in presenza di adeguati serbatoi di raccolta capaci di costituire la scorta di acqua occorrente per il normale funzionamento del complesso industriale nell'arco di 24 ore. Il riempimento di detti serbatoi dovrà essere effettuato in orari notturni.

Tali serbatoi dovranno essere installati a cura e spese dell'utente interessato.

ARTICOLO 29 Tipi di utenze

Oltre che per uso potabile, il Comune può concedere, sotto l'osservanza delle condizioni generali e compatibilmente con la disponibilità, l'acqua dell'Acquedotto anche per uso industriale, agricolo, antincendio, cantieri edili, innaffiamento giardini, piscine, ecc. Sempre con contatore e rimanendo riservato al Comune stesso il diritto di sospendere, senza obbligo di indennizzo, la concessione in caso di siccità o altra causa di forza maggiore.

ARTICOLO 30 Modifica del regolamento

L'Amministrazione Comunale si riserva in qualunque tempo il diritto di modificare gli articoli del presente Regolamento, le tariffe di vendita dell'acqua, i diritti fissi, ecc. sempre e solo dopo le approvazioni delle competenti autorità.

Tali eventuali variazioni si intenderanno obbligatorie anche per coloro che sono già concessionari di utenza di acqua potabile.

ARTICOLO 31 Reclami

Ogni reclamo o comunicazione da parte dell'utente deve essere presentata per iscritto all'Ufficio Acquedotto.

L'Amministrazione non terrà in alcun conto le comunicazioni effettuate verbalmente al personale dell'Acquedotto.

ARTICOLO 32 Obbligatorietà del regolamento

Tutti gli utenti dell'Acquedotto Comunale dovranno attenersi al presente regolamento che entrerà in vigore alla data di approvazione da parte dell'Autorità Tutoria.

ARTICOLO 33 Prescrizioni di carattere generale

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si fa' riferimento alle norme della Legge Comunale e Provinciale vigenti relative alla gestione dei Pubblici Servizi.

ARTICOLO 34 Norma transitoria

Gli impianti attualmente in essere non sono soggetti agli adempimenti di cui al precedente art. 10, fino alla prima variazione di contratto, in cui si valuterà la possibilità dello spostamento dei contatori e dei relativi impianti.

INDICE

ARTICOLO 1 Destinatari del servizio	1
ARTICOLO 2 Criteri di concessione dell'acqua potabile	1
ARTICOLO 3 Richiesta di nuova concessione	2
ARTICOLO 4 Accettazione del regolamento	3
ARTICOLO 5 Durata della concessione	3
ARTICOLO 6 Cessazioni o trasferimenti d'utenza	3
ARTICOLO 7 Vincoli della concessione	4
ARTICOLO 8 Continuità del servizio	4
ARTICOLO 9 Misura dei consumi	4
ARTICOLO 10 Posizionamento del contatore	4

ARTICOLO 11 Custodia del contatore	5
ARTICOLO 12 Letture contatori	5
ARTICOLO 13 Richieste di verifica dei contatori	6
ARTICOLO 14 Riparazione guasti e manutenzione contatori	7
ARTICOLO 15 Diritto di sostituzione del contatore	7
ARTICOLO 16 Spese di allacciamento	7
ARTICOLO 17 Modifica degli allacciamenti esistenti	8
ARTICOLO 18 Esecuzione degli innesti e delle derivazioni	8
ARTICOLO 19 Allacciamento degli impianti antincendio privati	9
ARTICOLO 20 Divieto di collegamento diretto degli impianti di sollevamento privati	9
ARTICOLO 21 Riparazione perdite in proprietà private	10
ARTICOLO 22 Riparazione perdite su sedi stradali	10
ARTICOLO 23 Nuovi allacciamenti	10
ARTICOLO 24 Manomissione derivazioni e contatori	11
ARTICOLO 25 Elementi della fatturazione	11
ARTICOLO 26 Ritardi nei pagamenti delle bollette	11
ARTICOLO 27 Ammende	12
ARTICOLO 28 Modalità di utilizzo dell'acqua potabile	12
ARTICOLO 29 Tipi di utenze	13
ARTICOLO 30 Modifiche del regolamento	13
ARTICOLO 31 Reclami	13
ARTICOLO 32 Obbligatorietà del regolamento	14
ARTICOLO 33 Prescrizioni di carattere generale	14
ARTICOLO 34 Norma transitoria	14